



PICCOLI ESPLORATORI IN ERBA

Piccoli esploratori in erba è un'esperienza che si propone di valorizzare lo spirito naturalistico presente in ogni bambino. Il gioco consiste nella raccolta, in spazi esterni, di materiali naturali da conservare all'interno di una valigetta, di una borsetta di carta, o marsupio che i bambini porteranno con loro a questo scopo. Foglie, rametti, pigne, sassi, penne, fiori, soffioni sono alcuni degli oggetti in natura che attirano l'attenzione dei bambini.

L'esperienza si articolerà in tre passaggi:

- *la raccolta del materiale*: la spinta a esplorare di solito è accompagnata dal desiderio spontaneo di raccogliere e tenere con sé i materiali. Come degli esploratori i vostri bambini seguiranno il loro istinto e i loro interessi nella ricerca dei materiali: li osserveranno con stupore e li conserveranno come dei tesori nel loro "scricigno";
- *la catalogazione*: classificare il materiale a casa sarà un'attività che richiederà molto impegno e potrà svolgersi seguendo le caratteristiche che si decidono di osservare negli oggetti raccolti. Inoltre, con l'aiuto di voi genitori, i bambini potranno approfondire, raccogliendo informazioni sulla provenienza dei materiali;
- *l'allestimento* consisterà nella sistemazione dei materiali classificati nelle scatole a scomparti oppure in espositori. Per i vostri bambini sarà un esercizio estetico a tutti gli effetti: la cura che ci metteranno per far risaltare i propri tesori al meglio vi stupirà.

Per completare e accompagnare l'esperienza da esploratori non può mancare la *lente di ingrandimento*. Sarà uno strumento fondamentale per osservare i

particolari, non percepibili a occhio nudo, di un materiale d'interesse. La lente può offrire stimoli continui di ricerca e scoperta: osservare la superficie di un pezzettino di corteccia, di una foglia.

Nel giardino del nostro nido i bambini si divertivano ad esplorare ogni angolo trovando sempre qualcosa che ai loro occhi era meraviglioso e degno di una storia da raccontare. Di solito i materiali raccolti venivano posti sopra i tavoli all'aperto, messi l'uno accanto all'altro. Li raccontavamo, li confrontavamo, li abbinavamo. Per esempio, questo gioco lo facevamo spesso con le foglie che, per varie forme e colori che le caratterizzano, si prestano facilmente ad essere catalogate.

Questa esperienza può essere un'occasione per rimettere in contatto i bambini con la natura e far riappropriare le famiglie degli spazi esterni, soprattutto dopo questo lungo periodo passato tra le mura domestiche. Il diritto al tempo fuori, alla calma con la consapevolezza che esplorare il mondo è bello ed è ancora più importante farlo con gli altri, soprattutto con le persone con cui ci sono forti legami emotivi.

Condividere esperienze di gioco, di esplorazione, di ricerca o svago con i propri cari offre opportunità di apprendimento uniche. In particolare, i benefici che derivano per i bambini dal contatto con l'ambiente naturale riguardano ogni campo evolutivo:

- le attività multisensoriali, percettive e motorie in ambiente naturale consentono di esercitare abilità attraverso la pianificazione di sequenze di azioni per raggiungere un obiettivo;
- Aumentano i livelli di concentrazione e la creatività, la curiosità si attivano: piccoli animali, piante, sassi diventano interlocutori che richiedono attenzione assidua, sviluppando così conoscenze ed emozioni da esprimere;
- il contatto con la natura promuove un comportamento più attivo, sociale e partecipativo;
- l'affinamento delle abilità motorie: la geografia dello spazio esterno suggerisce al bambino un ampio ventaglio di possibilità motorie e sensoriali che esercitate favoriscono il senso di autoefficacia ed autostima;
- l'esplorazione dei materiali naturali consente di far vivere ai bambini delle esperienze artistiche in quanto i suoni, i colori, gli odori, i materiali della natura hanno una ricchezza vasta basata sul cambiamento stagionale e atmosferico.

Cosa occorre per

Da portare durante l'esplorazione:

- Vecchie custodie, valigette, borse di carta, marsupio, dove mettere il materiale raccolto;
- lente di ingrandimento (la potete trovare nei negozi di cancelleria o filatelia o chiedere ai nonni se ne hanno una).

Per classificare e allestire a casa il materiale raccolto:

- Lente di ingrandimento: aiuterà nell'attività di osservazione e catalogazione;
- scatole di ogni forma, dimensione e materiale (di legno, cartone, stoffa, trasparenti) con scomparti. Se non avete scatole con scomparti potete usare scatole piccole da mettere dentro quella grande;
- vaschette, scatoline piccole, porta uova di carta o plastica;
- espositori (se non avete l'occorrenza per sistemare i materiali raccolti a casa o non riuscite a costruirlo, potete trovarlo nei negozi di ferramenta).

Dove

I grandi parchi sono il luogo ideale dove seguire i percorsi tracciati e perché no tracciarne di nuovi in base agli interessi e alla raccolta dei vostri bambini.

Cosa fanno i grandi?

Raccontate ai vostri figli che state uscendo in veste di esploratori, per cercare meraviglie al parco. Scegliete insieme a loro il contenitore da portare per conservare i materiali che raccoglierete: io ho immaginato una valigetta ma va bene anche una borsa di stoffa, un marsupio, quello che avete a casa. Ciò che conta è che sia una scelta condivisa e partecipata. Una volta all'aperto, voi genitori avrete il compito importantissimo di lasciarvi trasportare dalla curiosità dei vostri bambini, di accogliere e valorizzare le scoperte mostrate e di guidarli allo stesso tempo verso nuove scoperte. Spetterà a voi arricchire le esplorazioni verbalizzando ed elaborando i vissuti e le esperienze e le proposte fatte. Ascoltare le domande e le osservazioni dei vostri bambini può permettere di studiare in modo approfondito i materiali e indagare, per linee semplici, i fenomeni naturali ad essi collegati. Unavolta a casa, il gioco può continuare: osservare nuovamente i materiali, metterli insieme, classificarli nelle scatole con gli scomparti. Sarà un'altra occasione per creare nuovi spunti e favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Potete partire da categorie semplici, conosciute dai vostri bambini, per esempio il

colore; per poi aggiungerne di altre via via che si osservano i materiali e si scoprono nuovi aspetti, per esempio il tipo di superficie dell'oggetto: liscia ruvida, puntinata, ecc.

Per ogni materiale raccolto si può fare una domanda al vostro bambino che stimoli la sua curiosità. Partendo sempre dall'esempio delle foglie: lo sa perché alcune foglie hanno dei buchi? Lo sai perché le foglie cambiano colore? Potrebbe succedere che siano loro a farvi delle domande che costituiranno una potenziale fonte di scoperta e apprendimento.

Buon divertimento!



